

LOTTE DEL LAVORO
Sciopero fiscole della Confindustria

(Intervista con l'on. A. Bibolotti)

In seguito alle recenti dichiarazioni del Ministro Fanfani sul rinvio degli industriali a nuovi contributi previdenziali, di dichiarazioni che, come già abbiamo denunciato, dimostrano un'aperta connivenza del Ministro democristiano con la Confindustria, abbiamo rivolto al compagno di partito Aldo Bibolotti alcune domande sull'importante problema della Previdenza Sociale.



Il compagno Bibolotti

Fanfani si preoccupa assai più delle lagnanze dei signori della Confindustria che hanno deciso un vero e proprio sciopero fiscale, rifiutando di pagare i nuovi contributi previdenziali, che della riforma previdenziale, che è una esigenza sancita dalla stessa Carta costituzionale.

« Vi è un minimo di giustizia, lagnanze e proteste, espressioni della Confindustria, merito ai nuovi contributi previdenziali, lagnanze ribadite in una recente lettera del dott. Costa? »

« Vorrei conoscere un provvedimento a favore dei lavoratori che non incida sulla situazione dei signori della Confindustria. E' evidente che si vuole riaprire la questione dei nuovi contributi previdenziali che dovete ormai considerarsi chiusa con il decreto firmato dal Presidente Einaudi il 29 luglio scorso »

« Ma l'obiettivo dei signori della Confindustria non è tanto quello di non pagare i contributi previdenziali quanto il proposito più o meno retto, che è di non dare un loro apporto e tenace desiderio di smantellare gli istituti di previdenza sociale. Intanto il diniego dei datori di lavoro a pagare i nuovi contributi previdenziali, che si sono rifiutati di pagare, è un fatto che non può essere ignorato dalla Presidenza Sociale di fronte ai suoi impegni verso milioni di lavoratori assicurati, tarderanno ad andare in vacanza, quando si di pochi giorni una lettera del vostro Ministero del Lavoro in cui si afferma l'assoluta necessità del provvedimento. »

« E' certo che la voce della Confindustria ha commosso i timpani del Ministero del Lavoro, dove si discutevano i provvedimenti sulle sue intenzioni — il classico colpo di spugna su una deliberazione precedente. I giornali della « catena » padronale, poi stanno facendo coro alle giustificazioni lagnose, e rinnovano, qua e là, i loro attacchi contro il prof. Vezio Cristofolini. Invece è proprio per la oculosità di questo compagno, che ricopre il posto di Consigliere governativo dell'Ente, che per pressione degli interessati e per l'appoggio della C.G.I.L. e dell'U.N.C.I. che si è reso possibile l'aumento dei compensi di cui può trarre vantaggio i ministri e i sottosegretari del lavoro, senza che per questo si sia dovuto aumentare i contributi. »

« Per quanto concerne la fine della gestione commissariale degli Istituti di previdenza e il passaggio di questi ai Consigli di Amministrazione, vuol dire qualcosa? »

« Tale esigenza non è sorta nel cervello del Ministro del Lavoro? E' noto che da tempo la C.G.I.L. aveva richiesto la nazionalizzazione degli istituti di previdenza sociale ponendo fine alla gestione commissariale. Si chiedeva naturalmente nel contempo che la Confederazione del Lavoro venisse interpellata sulla scelta dei nomi e sulla nomina degli organi di amministrazione, ponendo fine alla dittatura di questo importante settore della vita nazionale; e che venisse rispettata la legge che dà la precedenza, in talistanza, alla rappresentanza dei lavoratori. »

« E nel ricordo di tutti il caso dell'U.N.C.I. in cui il Ministro Fanfani, di proprio arbitrio e contro i sindacati, nominò presidente dell'Istituto il prof. Baldi, democristiano, autorizzato, legato alle Compagnie di Assicurazione, che, dopo ripetute proteste, su dei sindacati e degli Istituti parlamentari, dovette dimettersi. Ben vengano dunque i Consigli di Amministrazione, purché rappresentino, soprattutto, la voce dei lavoratori e ne tutelino i sacrosanti diritti. »

ULTIME L'Unità NOTIZIE

UN ARTICOLO DELLA PRAVDA

Tito è passato nel campo imperialista ..

Smentita alle calunnie del Borba; la risoluzione di Romania non è diretta contro il popolo jugoslavo

MOSCIA, 8. — Esaminando la situazione jugoslava la Pravda scrive oggi che Tito si trova attualmente nel campo imperialista e denuncerà i patto comunisti delle democrazie popolari e dell'URSS facendo felici gli imperialisti di tutte le nazioni.

La fazione di Tito — dice l'articolo — non rappresenta che la minoranza del Partito comunista jugoslavo. Essa si serve del meccanismo dello Stato per schiacciare gli imperialisti, che rappresentano la maggioranza del Partito comunista jugoslavo.

Il partito comunista jugoslavo vuole l'amicizia dei partiti comunisti degli altri paesi, l'amicizia dell'URSS e quella del Partito comunista della Russia. E' parimenti noto che tale maggioranza non approva la tendenza nazionalista del gruppo di Tito e che, per tale fatto, essa è fatta segno a feroci persecuzioni da parte di Tito e dei suoi agenti.

« Tito — come è detto nella risoluzione dell'Ufficio d'Informazioni — ha rotto i ponti con la tradizione internazionalista del comunismo. Rispondendo alle accuse pubblicate ieri dal Borba la Pravda ha smentito decisamente che l'Ufficio d'Informazioni sta conducendo una campagna contro il popolo jugoslavo o contro « la maggioranza del Partito Comunista Jugoslavo ». « Noi consideriamo i popoli jugoslavi come nostri, fedeli alleati », dichiara l'articolo.

Il P. C. finlandese condanna Tito

HELSINKI, 8. — Il partito comunista finlandese ha preso ufficialmente posizione contro Tito.

LA POLEMICA SULL'UNITA' D'AZIONE SINDACALE

La risposta di Santi alle proposte di Pastore

Solenni funerali a Praga alla salma di Edoardo Benes

Un discorso del Presidente del Consiglio Zapotocki

Riprende la lotta a Gerusalemme

GRAVISSIMI DANNI DEL MALTEMPO NEL NORD

Quattro cadaveri in un'auto travolta da una ondata ad Asti

LE PROVOCAZIONI NEL SENEGAL

Corbe'lini vuol premiare solo gli alti funzionari

GLI EFFETTI DELL'ALLUVIONE

LA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE A MONTECATINIO

Spietata requisitoria contro la "morale,, imperialista



La linea Chivasso-Asti frantata

LA LINEA CHIVASSO-ASTI FRANTATA

DAVANTI AL MUNICIPIO DI BERLINO ABBANDONATO DALLA GIUNTA

25 agenti occidentali arrestati dalla polizia sovietica

Gli agenti avevano svolto opera di provocazione durante le grandi manifestazioni popolari - Sosta nelle trattative tra i quattro governatori

SI AGGRAVA LA CRISI DEL "PIANO MARSHALL"

"Sedici,, si oppongono al potenziamento della Bizona

Grave dissidio a Parigi sulle assegnazioni del "Piano Marshall,, alla Germania occidentale

Nota britannica a Bucarest

Corbe'lini vuol premiare solo gli alti funzionari

La conferenza interparlamentare a Montecatino

La polemica sull'Unita' d'azione sindacale

La risposta di Santi alle proposte di Pastore

Solenni funerali a Praga alla salma di Edoardo Benes

Un discorso del Presidente del Consiglio Zapotocki

LA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE A MONTECATINIO

Spietata requisitoria contro la "morale,, imperialista

I delegati ungheresi e cecoslovacchi denunciavano le ipocrisie degli imperialisti che parlano di "principi morali,, nei rapporti fra i popoli mentre cercano di stroncare nuovi conflitti

La Conferenza interparlamentare di Montecatino ieri nel pomeriggio i primi articoli di una risoluzione che fissa i « principi della morale internazionale ».

La risoluzione che è redatta in termini assai generici stabilisce che gli Stati costituenti una comunità di fatto di cui è augurabile che l'ONU divenga al più presto l'espressione giuridica; le relazioni fra gli Stati sono governate dagli stessi principi morali che regolano le relazioni fra gli individui, ecc.

Su questi temi avevano parlato in mattinata due oratori del paese di nuova democrazia.

I « principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea. C'è ancora chi incita a una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

« I principi della morale » fascista non sono morti con Hitler e Mussolini — ha detto Orban — una spietata requisitoria che ha incatenato l'attenzione dell'Assemblea.

ANCHE fuori ROMA
18 rate mensili
SENZA ANTICIPO
VASTO ASSORTIMENTO

PELLICCE

L. 11.000, 15.000 ed oltre
VOLPI - COLLI - GUARNIZIONI
CATANI
Via Po 43, p. - ROMA

E' in vendita:

Scorribanda nel paese del Soviet di Arr. go Jacchia

Un libro sereno e obiettivo sulla Russia d'oggi

300 pagine illustrate - In tutte le librerie oppure contro assegno di L. 700 (franco di porto e imballo)

Acquistatelo!

EDIZIONI MACCRIA
Via Calamatta, 25 - ROMA

INSETTI
Distribuzione radicale economica
DISINFESTAZIONI CIANA
Via Nazionale 213 - Telefono 485994

SABATO 11 SETTEMBRE
GRAN PREMIO DEI
5 MILIONI
RADIOFORTUNA
A PIEDIGROTTA
CHE VERRA' TRASMESSA DA
TUTTE LE STAZIONI PRIME
SE NON L'AVETE ANCORA FATTO,
RINNOVATE SUBITO IL VOSTRO ABBONAMENTO ALLE RADIOAUDIZIONI, PARTECIPATE ANCHE VOI AL SORTEGGIO DEI CINQUE MILIONI
RAI - RADIO ITALIANA - RAI

Furru
Levante
BAR
4-2 Settembre 1948
30% RIDUZIONI FERROVIARIE